

LICEO "G.MARINELLI"
PROGETTAZIONE DEL DIPARTIMENTO LETTERE
(ITALIANO E LATINO)

La normativa di riferimento:

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139
- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Linee Guida per l'obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c.1;
- D.M. 27 gennaio 2010 n.9
- certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore allegate alla nota MIUR prot. 1208 del 12/4/2010;
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89
- Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211
- Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21
- Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n.1;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22
- Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n.1;
- C.M. 15 aprile 2009 n. 43 (Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita);
- Licei – regolamento DPR 89/2010
- Indicazioni nazionali per i Licei DM 211/2010.
- Legge 107/2015 (la Buona Scuola)
- D.L. 62 del 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- DM n. 769 del 26/11/2018 "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.
- Decreto ministeriale n° 37 del 18 gennaio 2018 - Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta - scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame - indicazioni per lo svolgimento del colloquio

Per il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) al termine del ciclo di studi si rimanda all'allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.

Competenze chiave di cittadinanza: il Dipartimento è impegnato, già da molti anni, alla loro acquisizione. Si segnalano, a tal proposito, le seguenti attività:

COMPETENZE DI CITTADINANZA	ATTIVITÀ specifiche
Imparare ad imparare	Metodo di studio, metacognizione, motivazione allo studio
Progettare	Utilizzo di metodologie attive con appoggio di strumenti informatici. Prodotti culturali per concorsi ecc., avvio alla ricerca, anche bibliografica
Comunicare	Questa competenza è oggetto specifico del curriculum di lettere
Collaborare e partecipare	Utilizzo di lavori di gruppo, discussioni e altre forme di partecipazione
Agire in modo autonomo e responsabile	Competenza trasversale
Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni	Competenza trasversale
Acquisire ed interpretare l'informazione	Competenze di lettura, analisi del testo, lettura del contesto

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Nel Liceo scientifico “G. Marinelli” l’insegnamento di Lingua e letteratura italiana si articola in educazione linguistica e letteraria.

Entrambe si avvalgono del supporto

- della Biblioteca del Liceo Marinelli, in rete con tutte le Biblioteche dotate di catalogo online; le molteplici attività collaterali della Biblioteca d'istituto sono finalizzate al sostegno dei lettori e all'avvicinamento al libro dei non lettori, nella convinzione che la lettura è fonte di apprendimento linguistico di per sé e che l'uso di cataloghi e bibliografie permette l'approfondimento di altre discipline e l'approccio verso le modalità della ricerca, costituendo anche fattore di orientamento;
- delle fonti scritte e multimediali reperibili nel Web, inteso come “biblioteca delle biblioteche”.

A- EDUCAZIONE LETTERARIA

1. COMPETENZE LETTERARIE

L'educazione letteraria si propone di sviluppare nello studente:

- a) la competenza del lettore esperto (in collaborazione con l'educazione linguistica)
- b) la capacità di interpretazione, intesa come attribuzione di significato anche attraverso la contestualizzazione e l'attualizzazione del testo letterario.

La formazione del lettore implica la promozione della lettura come piacere. La formazione di un lettore esperto implica un portfolio di letture utili come strumento di approccio alle problematiche del presente e come supporto alla storia della letteratura.

La formazione della capacità di interpretazione implica, a livelli crescenti dal primo al quinto anno, la consapevolezza della specificità del linguaggio letterario, la dimensione interculturale (la letteratura come conoscenza di sé e degli altri), il rapporto diretto con i testi alla ricerca di significati legati alla soggettività del lettore, il rapporto testo/contesto, il confronto tra la produzione letteraria e artistica di culture diverse nello spazio e nel tempo. Uno spazio importante è dato dalla possibilità di incontrare autori e operatori culturali attraverso conferenze, seminari, gruppi di discussione.

2. CONOSCENZE essenziali:

PRIMO BIENNIO:

Il mito; l'epica classica e le sue caratteristiche (Iliade, Odissea ed Eneide). I caratteri del testo narrativo letterario, generi e sottogeneri. Lettura per ampi stralci o integrale dei “Promessi sposi” e di altri racconti e romanzi. I caratteri del testo poetico con

lettura di testie raccolte poetiche. Aspetti della letteratura dell'età medievale.

SECONDO BIENNIO: dalle origini al Romanticismo con particolare attenzione a Dante, Petrarca, Boccaccio, lo sviluppo del poema epico-cavalleresco, Machiavelli, Galilei, il teatro goldoniano, il genere del romanzo, Foscolo, Manzoni.

QUINTO ANNO: da Leopardi all'età contemporanea, con particolare attenzione a Leopardi, Verga, Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale, Calvino. La scelta dei testi degli autori è collegata anche all'individuazione di nuclei concettuali/percorsi disciplinari e pluridisciplinari, che in seguito verranno indicati nel Documento del 15 maggio.

La *Commedia* di Dante viene letta nel corso del quinquennio (con un congruo numero di canti, non inferiore a 20) attraverso specifici percorsi.

NOTA: Letture di narratori e poeti del Novecento italiano ed europeo e contemporanei (anche di autori stranieri in traduzione) vengono inserite nel corso del quinquennio mediante percorsi tematici, anche pluridisciplinari.

B - EDUCAZIONE LINGUISTICA

L'Educazione linguistica riguarda questi aspetti:

- a) Comunicazione: individuazione dei contesti, degli scopi e degli strumenti (codici, sottocodici, registri)
- b) Comprensione e produzione di testi orali e scritti
- c) Consapevolezza nell'uso della lingua italiana, acquisita in modo implicito, ma anche facendo riferimento all'insegnamento/apprendimento esplicito della grammatica, nell'ottica di uno scambio continuo e funzionale all'apprendimento delle strutture di qualsiasi sistema linguistico
- d) Interazione nello studio dei sistemi linguistici – italiano, latino, altre lingue – allo scopo di consolidarne le rispettive conoscenze e competenze, pur nell'ambito specifico della disciplina
- e) Acquisizione di un lessico pertinente, adeguatamente selezionato, vario e cognitivamente profondo.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO BASE DELLA COMPETENZA DI RICEZIONE/COMPRESIONE DI TESTI SCRITTI	
nel primo biennio	Lo studente riesce a leggere e comprendere articoli e relazioni a livello divulgativo, su questioni d'attualità, in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesce a comprendere un testo letterario di linguaggio semplice, o commentato e annotato. Riesce a comunicare in forma orale o

	scritta la comprensione del testo attraverso una riformulazione sintetica.
nel secondo biennio equinto anno	Lo studente riesce a comprendere i nuclei fondamentali e gli snodi argomentativi di articoli specialistici, afferenti ad ambiti diversi, e le istruzioni tecniche necessarie allo svolgimento del compito richiesto. Riesce a comprendere testi letterari e informativi, anche lunghi e complessi, e sa cogliervi le principali caratteristiche relative al contenuto, alla struttura, allo stile e al linguaggio. Riesce a comunicare in forma orale o scritta la comprensione del testo e dei suoi snodi argomentativi attraverso una riformulazione sintetica.
DESCRIZIONE DEL LIVELLO BASE DELLA COMPETENZA DIPRODUZIONE DI TESTI SCRITTI	
nel primo biennio	Competenza testuale: Lo studente scrive testi pertinenti alle richieste, sufficientemente chiari, senza evidenti incoerenze logiche.
	Competenza linguistica: Non supera un numero limitato e definito di errori di ortografia e dimorfosintassi in relazione all'ampiezza e alla tipologia del testo.
	Competenza lessicale: Nell'uso del lessico evita le forme colloquiali e riduce al minimo i termini generici (cosa, dare, fare ecc.).
nel secondo biennio equinto anno	Competenza testuale: Lo studente scrive testi pertinenti alle richieste, sufficientemente chiari e coerenti, sviluppando il suo punto di vista. Scrive testi di carattere espositivo e/o argomentativo su argomenti anche complessi, evidenziando i punti che ritiene salienti ed argomentando le proprie opinioni.
	Competenza linguistica: Non supera un numero limitato e definito di errori di morfosintassi in relazione all'ampiezza del testo e al suo carattere specialistico.
	Competenza lessicale: Nell'uso del lessico dimostra di saper utilizzare vari livelli linguistici, adeguati allo scopo comunicativo.

1. COMPETENZE LINGUISTICHE

DESCRIZIONE GENERALE	
Competenze	Descrizione
Padronanza degli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale (orale) in vari contesti (ascolto e parlato)	Si tratta di saper ascoltare e comprendere testi orali (progressivamente più lunghi e complessi), cogliendone il senso globale, le informazioni principali e secondarie, e lo scopo; di interagire in diverse situazioni comunicative (dentro e fuori la classe), elaborando il pensiero attraverso il mezzo dell'oralità; di saper dialogare nel rispetto degli interlocutori, condividendo conoscenze; di saper esporre argomenti di studio/ricerca in modo corretto e completo, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie; di saper argomentare (anche mediante il metodo del <i>debate</i>); di saper usare il registro adeguato e un lessico gradualmente sempre più preciso e ricco.
Ricezione/ comprensione di testiscritti	Si tratta dell'insieme delle abilità relative a comprendere, interpretare, riflettere su e valutare un testo. Esse si attuano su testi gradualmente più ampi e con linguaggi e contenuti più complessi, per diversi scopi (scoprire di quale argomento si tratta, cercare informazioni, dati, cogliere capire i contenuti del testo e gli snodi essenziali del ragionamento dell'autore, capire come è formalmente fatto il testo, riflettere su di esso e valutarne i contenuti), secondo diverse modalità.
Produzione di testiscritti	Si tratta di produrre una varietà di testi, sia funzionali (testi per lo studio, relazioni) sia di carattere espressivo, espositivo e argomentativo, evitando trattazioni generiche e luoghi comuni. Significa tener conto del destinatario e dello scopo (per questo si possono dare consegne di scrittura «vincolate»).
Mediazioni e linguistica	Si tratta dell'abilità di svolgere tutte quelle attività che implicano un passaggio tra lingue o linguaggi diversi. Essa comprende sia le classiche attività di traduzione tra lingue diverse, che quelle che facilitano la comprensione nella stessa lingua (parafrasi, riassunto, ...), o la trasposizione di significati tra codici diversi (dal romanzo al film, ecc.). E' una abilità "integrata" in quanto prevede momenti di ricezione e momenti di produzione in veloce e alterna successione. Dialogare, parafrasare, riassumere, prendere appunti sono attività che comportano l'alternarsi di momenti di ricezione e momenti di produzione, mentre parlare su traccia scritta richiede contemporaneamente abilità riferibili sia all'oralità che alla scrittura.

<p>Abilità metalinguistiche: - riflessione sulla lingua - metodo di studio</p>	<p>Sono abilità che implicano l'uso della lingua italiana come strumento di riflessione sulla lingua stessa o per lo sviluppo di un metodo adeguato nello studio.</p>
--	---

2. COMPETENZE PER L'INFORMAZIONE (anche nell'ambito di attività pluridisciplinari)

- Il libro come prodotto culturale, con nozioni relative alla scheda bibliografica, alle pratiche di produzione e recensione.
- Uso delle fonti scritte, ricerca e trattamento dell'informazione nell'ambito di biblioteche e raccolte cartacee e digitali.
- Ricerca dell'informazione on-line. La valutazione delle risorse informative: provenienza, attendibilità, completezza, qualità.
- Conservare, rendere disponibile, ricercare informazione: dalla biblioteca alla rete.
- Citare correttamente le risorse informative.
- Riconoscimento dei diversi linguaggi e media attraverso i quali circola e si costruisce l'informazione culturale, di attualità, scientifica ecc.

3. CONOSCENZE essenziali:

PRIMO BIENNIO:

Ortografia e uso della punteggiatura; principali strutture e funzioni grammaticali; la teoria della comunicazione; la varietà della lingua (scopi, funzioni, registri, concetto di linguaggio settoriale); la formazione dell'italiano e delle altre lingue romanze. Struttura essenziale di diverse tipologie testuali, attinenti alle discipline del piano di studi (in particolare il testo narrativo, espositivo e argomentativo). Tecniche di metodo di studio.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO:

Lingua comunicativa e lingua letteraria; approfondimento delle strutture e funzioni grammaticali attraverso i testi; la teoria della comunicazione e le varietà della lingua anche in senso diacronico (evoluzione storica della lingua italiana). Procedimenti dell'argomentazione (orale e scritta) e della ricerca.

4. TIPOLOGIE DI TESTI in cui si esplica la competenza linguistica, che sono oggetto dell'attività didattica e costituiscono strumenti di valutazione:

PRIMO BIENNIO:

Nell'orale: dialogo, esposizione con eventuale supporto tecnico/informatico.

Nello scritto: testi di carattere personale e creativo (anche narrativo/descrittivo), relazioni/ testo espositivo, testo argomentativo (anche documentato), sintesi e commento di testi letterari e non letterari, risposte brevi.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO:

Nell'orale: dialogo, esposizione con eventuale supporto tecnico/informatico, dibattito, relazioni interdisciplinari su percorsi svolti o approfondimenti autonomi.

Nello scritto: particolare importanza rivestono le forme di scritte richieste per l'esame di stato e descritte dal QDR del DM n. 769 del 26/11/2018, ovvero le tipologie A (analisi e interpretazione di un testo letterario), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione espositiva/argomentativa su tematiche di attualità).

A queste si aggiungono report e relazioni (anche connesse ad esperienze extracurricolari), recensioni, risposte brevi.

5. PROVE COMUNI E SIMULAZIONI delle PROVE dell'ESAME di STATO

5.1. Le **competenze linguistiche** degli studenti vengono monitorate attraverso una prova di accertamento all'inizio di ogni anno scolastico, a cura del Dipartimento. I risultati della prova costituiscono indicazione per il Dipartimento sulle aree problematiche.

5.2. La preparazione alla prima prova ESC prevede, dalla terza in poi, la predisposizione, da parte del Dipartimento, di una **prova comune annuale**, della durata di 4 ore in terza, 5 in quarta e 6 in quinta, che rispecchi tutte le tipologie del QDR/2018. La prova viene valutata secondo gli indicatori previsti del QDR e declinati nelle **GRIGLIE** condivise dal Dipartimento e allegate ai curricula.

5.3. Per quanto riguarda il **colloquio orale ESC**, esso è stato profondamente modificato dal D.L. 62 del 2017 e dal Decreto ministeriale n° 37 del 18 gennaio 2018. È previsto che lo studente, a partire da spunti (testi, immagini, questioni) sia in grado di esporre una trattazione pluridisciplinare. Questo richiede una progettazione specifica del CDC, finora oggetto di sperimentazione, da implementare a partire dall'a.s.2019/20. È necessario che lo studente sia allenato in modo specifico a questa forma di colloquio orale, sia in forma disciplinare, sia pluridisciplinare.

6. PROVE PLURIDISCIPLINARI

In coerenza con il PDM, il Dipartimento avvia la sperimentazione di prove pluridisciplinari, con voto in più discipline, secondo varie modalità:

- a) prove che integrano competenze di discipline contigue, come italiano, latino, storia;
- b) prove pluridisciplinari elaborate dai docenti del CDC, per es. il questionario (a

risposta breve o multipla), l'analisi di un testo di ambito artistico, filosofico, scientifico, storico, economico ecc. con produzione di un testo di analisi e commento concernente le diverse discipline coinvolte nel percorso, la recensione di prodotti o eventi culturali (lettere e arte), la relazione scientifica o l'articolo scientifico (lettere, scienze, fisica);
c) valutazione di attività di *debate* (italiano e discipline coinvolte).

ATTIVITÀ CHE INTEGRANO IL CURRICOLO DI ITALIANO

Valutazione ASL/PCTO e Valutazione informale e non-formale

Qualora i percorsi di ASL/PCTO abbiano una sicura attinenza con le materie del Dipartimento o implicino la produzione di forme testuali, il Dipartimento si esprime all'inizio di ogni anno in modo unitario e chiaro sui criteri per assegnare un voto agli studenti. La stessa cosa vale per le attività informali e non formali: si indicano i criteri con cui si arriva a valutare l'attività stessa.

1. Competenze linguistiche

- Olimpiadi di italiano, promosse dal MIUR in collaborazione con l'Accademia della Crusca
- Certificazioni di italiano L2 (per studenti non madrelingua)
- Progetto Ascolto (diffusione della sperimentazione, ampliamento, raccolta risultati): attività finalizzate all'accrescimento della consapevolezza relativa all'ascolto e all'attenzione, prova di ascolto strutturata (CELLI), attività di ascolto audio/video con questionario di comprensione.

2. Plurilinguismo

- Promozione di un'ottica di plurilinguismo nell'insegnamento dell'italiano e del latino
- *Lavagne plurilingua*: interventi in classe di 2h a cura della SFF.

3. “Debate” e competenze argomentative

- PROGETTO “EXPONI”: un torneo a squadre in cui le classi gareggiano fra loro argomentando di fronte ad una giuria le proprie tesi e confutando quelle degli avversari su temi legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
- “DEBATE”: progetto rivolto alla formazione dei docenti nel metodo del “debate” e alla diffusione di abilità argomentative in situazioni reali e simulate.

4. Linguaggi multimediali

- Proiezioni pomeridiane e cineforum (a libera scelta dei docenti)

- PROGETTO "DIGITAL STORYTELLING"

Si tratta della creazione di un laboratorio di narrazione (storytelling) supportato e potenziato dall'uso delle nuove tecnologie (quindi diventa una narrazione digitale e multimediale). Il laboratorio offre formazione, sperimentazione e produzione. La parte specialistica è a cura del DAMS di Gorizia. Si articola in tre sezioni: alfabetizzare al narrativo audiovisivo, multimediale, digitale; narrare il territorio e il patrimonio storico-artistico e raccontare il Made in Italy

- Proposta di cineforum e spettacoli cinematografici in base alla valenza formativa di tematiche di attualità o di riflessione sul passato

- PIANO NAZIONALE "IL CINEMA PER LA SCUOLA" MIUR-MIBAC

Il progetto prevede un piano di formazione al linguaggio audiovisivo che, attraverso percorsi diversificati e con gradi diversi di intervento, affronti sia la dimensione della fruizione che quella della produzione, per fornire agli studenti strumenti di lettura del testo audiovisivo e consapevolezza critica di fronte ai messaggi e ai valori che esso trasmette.

5. Teatro

- Proposta di spettacoli teatrali in collaborazione con il CSS di Udine e il Teatro "Giovanni da Udine"

- Realizzazione da parte degli studenti della messa in scena di opere teatrali classiche e moderne.

6. Cittadinanza e interculturalità

- Partecipazione a manifestazioni, convegni e premi dedicate a temi interculturali, fra i quali l'annuale convegno dell'associazione VICINO/LONTANO e il PREMIO TERZANI;

- Realizzazione di percorsi didattici in collaborazione con enti del territorio, istituzioni, associazioni di volontariato e cooperazione internazionale.

7. Scrittura funzionale, giornalistica e creativa

- Specifici percorsi di formazione alla scrittura saggistica e all'uso delle fonti

- Laboratorio di scrittura creativa; promozione della partecipazione degli studenti a concorsi di poesia e narrativa

- Seminari di giornalismo in collaborazione con i giornalisti presenti nel territorio

- Collaborazione con il "Messaggero Veneto" – redazione scuole e giornale di istituto "Preludio"

- Progetto "Quotidiani in classe".

8. Promozione della lettura

A cura della Biblioteca di Istituto, dei suoi collaboratori e dei docenti che aderiscono alle varie proposte, conducendo lavori preparatori o successivi:

- attività di approfondimento e di promozione della lettura con specifici progetti

didattici, riferiti anche ai cosiddetti “lettori deboli”, in sintonia con il Progetto per Poli di Biblioteche Scolastiche sulla Promozione della Lettura (per lettori deboli si intendono sia lettori pigri, che quelli portatori di qualunque difficoltà di lettura, dovuta a svantaggio socio-culturale o a DSA e BES – questi ultimi in collaborazione con il GLI)

- attenzione ai “lettori forti” come possibili diffusori di esperienze di lettura, anche in ASL/PCTO
- gruppi lettura pomeridiani
- attività di promozione alla lettura organizzate dalla Biblioteca Civica “V. Joppi” di Udine o dalla Biblioteca di Istituto
- *Progetto Youngster*(in rete con la cooperativa Damatrà, “libri viventi”)
- partecipazione a “Pordenone legge” e altre iniziative simili
- incontri al mattino a tema con autori e critici (con lavoro preparatorio in classe)
- incontri pomeridiani con autori
- stesura di bibliografie, su richiesta
- fornitura di libri e supporti video su richiesta

9. Ricerca di documentazione on-line e competenza informativa (information literacy)

A cura della Biblioteca di Istituto:

- Formazione alla competenza informativa
- Educazione alla distinzione e alla selezione delle informazioni corrette, soprattutto on-line, nella rete
- Formazione all'utilizzo dei cataloghi delle Biblioteche (OPAC)

La formazione può essere svolta su richiesta o aderendo alle proposte della Biblioteca di Istituto, rivolte a gruppi di studenti o di docenti, anche in rete con altre scuole.

LINGUA E CULTURA LATINA

1. CONTRIBUTI DEL LATINO ALLA FORMAZIONE GLOBALE DELLO STUDENTE

- Contatto consapevole con la cultura classica (percezione del suo ruolo di matrice generativa della cultura italiana ed europea; comprensione del valore umano e culturale del messaggio dei suoi autori)
- Confronto con un sistema linguistico altro e arricchimento della riflessione linguistica: ampliamento del bagaglio lessicale (etimologia e terminologia); riflessione sulle strutture linguistiche del latino per ricavarne un uso più consapevole della lingua italiana; formazione di una competenza linguistica adeguata al contesto attuale, nella prospettiva della pluralità delle lingue intesa come ricchezza
- Consapevolezza del fatto che l'approccio ai testi latini in lingua originale è un modo per giungere a un contatto più profondo con gli autori e che questo necessita di abilità specifiche: comprensione e contestualizzazione, interpretazione, traduzione dal latino all'italiano (queste abilità verranno stimolate a livelli diversi e gradualmente nel corso del curriculum, nel pieno rispetto delle differenti metodologie e strategie didattiche di ogni docente)
- Acquisizione di un approccio filologico rigoroso attraverso lo studio di testi in lingua latina.

2. CARATTERISTICHE DEL LATINO NEL PRIMO BIENNIO

Nei primi due anni il latino, inserito nell'asse dei linguaggi, si colloca nell'ambito della formazione plurilinguistica (attraverso l'attenzione al lessico, all'etimologia, all'uso dei connettivi, alla costruzione della frase, alle tipologie testuali) e nell'ambito dell'approccio alla civiltà classica in un'ottica antropologica e storica. Tali obiettivi si perseguono attraverso varie strategie, quali:

- l'approccio ai testi in lingua latina, quanto prima possibile d'autore, via via più complessi;
- il collegamento di tale lavoro all'insegnamento delle altre lingue sia nella riflessione sintattica e morfologica che lessicale;
- la costruzione di percorsi storico-artistico-culturali attraverso la lettura, anche in traduzione, di testi latini e non, di fonti iconografiche e approfondimenti multimediali;
- le attività del dipartimento (visite guidate, laboratori, conferenze): rapporto diretto con le testimonianze del passato in chiave multidisciplinare.

2.1. COMPETENZE–CONOSCENZE

- **Leggere in modo corretto ed espressivo un testo latino**
- **Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina:**
 - la flessione nominale e verbale
 - le parti invariabili del discorso
 - elementi basilari della frase semplice e del periodo

- **Comprendere**

- cogliere nei testi connettivi temporali e logici e relazioni ad essi sottese
- cogliere in modo autonomo il significato di un testo in forma globale e analitica e comunicarlo nelle forme richieste
- cogliere alcune caratteristiche peculiari della cultura/civiltà latina deducendole dai testi o da altre fonti

- **Tradurre**

- applicare procedure metodologiche efficaci
- operare scelte lessicali adeguate con uso consapevole del vocabolario
- tradurre brevi testi di progressiva complessità grammaticale.

L'approccio al testo latino si realizza mediante diverse forme finalizzate a sviluppare le abilità sopra evidenziate: l'analisi di strutture linguistiche e di elementi semantici, quesiti di comprensione ed interpretazione, esercizi di incastro, collegamento, riempimento ecc..

3. CARATTERISTICHE DEL LATINO NEL SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

L'insegnamento del Latino negli ultimi tre anni del percorso liceale prevede il proseguimento e il potenziamento del lavoro svolto nel Primo Biennio, per quanto riguarda sia l'ambito della riflessione linguistica sia l'approccio alla civiltà e alla cultura classica. Lo studio della Letteratura latina approfondisce l'apprendimento linguistico-grammaticale privilegiando la conoscenza delle opere letterarie e gli aspetti relativi alla civiltà latina/classica. Per quanto riguarda questi ultimi, sarà favorito l'approccio ai nuclei fondanti individuati dagli studiosi della disciplina (come il concetto di *humanitas*, il rapporto fra *mythos* e *logos*, ecc.), affinché il contatto con il passato consenta agli studenti di sviluppare le proprie capacità critiche, operando confronti con la realtà attuale e conseguendo un'effettiva crescita culturale e umana.

Tali obiettivi si perseguono attraverso varie strategie, quali:

- la lettura diretta dei testi degli autori, in cui il testo latino sia reso centrale sia nella sua originaria integralità sia nella forma mediata della "traduzione a fronte" o della "traduzione contrastiva";
- il riconoscimento del latino come base del linguaggio intellettuale europeo;
- la comprensione delle trasformazioni che, nel corso del tempo, ha subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari della cultura occidentale;
- la costruzione di percorsi storico-artistico-culturali;
- eventuali visite guidate presso siti archeologici e presso i musei dei paesi europei che conservano monumenti e memorie della classicità;
- la comprensione dei legami fra il passato e il presente; riconoscimento, pur nella consapevolezza dell'alterità del mondo antico, dell'attualità delle problematiche e dei temi proposti dagli autori classici.

3.1. ABILITÀ LINGUISTICHE E TESTUALI

- Comprendere e cogliere il senso globale di un testo in lingua latina
- Cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra
- Comprendere il lessico specifico relativo agli argomenti affrontati
- Riconoscere le strutture linguistiche e confrontarle con le corrispondenti italiane
- Analizzare un testo letterario in veste originale nella sua specificità e contestualizzarlo
- Tradurre testi latini congrui con l'attività svolta in classe

L'approccio al testo latino si realizza mediante diverse forme finalizzate a sviluppare le abilità sopra evidenziate: l'analisi di strutture linguistiche e di elementi semantici, quesiti di comprensione ed interpretazione, esercizi di incastro, collegamento, riempimento ecc..., traduzioni, relazioni su letture, analisi e commento di testi, confronto di traduzioni.

3.2. EDUCAZIONE LETTERARIA

- Centrale è il testo degli autori latini, di cui si analizzano temi, stile, contesto.
- Lo studio della letteratura latina è affrontato attraverso percorsi per autori, per generi letterari (con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca), o come ricerca di collegamenti la cultura e le letterature italiana ed europee.
- È qualificante l'approccio a testi in lingua originale in quanto consente un lavoro sulla struttura della lingua, ma anche sullo stile degli autori, sulla formazione del lessico culturale europeo e sul rapporto sintassi/pensiero.

Contenuti:

- L'età repubblicana e il rapporto con la cultura greca. L'età augustea.
 - Il teatro romano arcaico (Plauto, Terenzio)
 - Cesare, Catullo, Sallustio, Cicerone, Virgilio, Orazio, Livio
 - Lucrezio e il poema della natura
- La prima età imperiale - L'età dai Flavi a Traiano - L'età di Adriano e degli Antonini
 - Petronio, Seneca, Tacito, Apuleio.

NOTA: il latino nel quinto anno

La progettazione di un percorso didattico che nei suoi nodi disciplinari si presti ad un raccordo pluridisciplinare appare indispensabile sia in funzione di un'educazione all'unità del sapere sia in vista della preparazione all'esame di Stato.

Il docente di latino sceglie dunque testi e autori anche in prospettiva pluridisciplinare e nelle simulazioni, proponendo agli studenti materiali per avviare il colloquio, può inserire anche brevissimi testi o citazioni (sempre accompagnati da una traduzione a fronte).

4. IL LATINO "WORK IN PROGRESS": sperimentazione di percorsi innovativi

Fatte salve le competenze indicate sopra, il Dipartimento promuove la ricerca

nell'ambito della didattica del latino. In alcune sezioni si sta lavorando sul modo di concepire sia l'insegnamento della lingua, sia la posizione stessa del latino all'interno del liceo scientifico. Al momento le linee innovative in corso di sperimentazione sono le seguenti:

4.1. Insegnamento integrato della lingua latina

Questo metodo integra l'approccio grammaticale (esplicito) con un approccio implicito all'apprendimento linguistico. Dà importanza prioritaria alla comprensione, utilizzando anche testi non canonici, e si rivolge alla persistenza della tradizione linguistica del latino fino ai nostri giorni. Risulta importante l'apporto degli strumenti informatici. La traduzione dal latino, praticata gradualmente, è considerata il punto d'arrivo dell'acquisizione delle competenze linguistiche in questa disciplina, in stretto contatto con l'italiano.

4. 2. Il latino nello scientifico: prospettiva plurilinguistica

Il latino viene considerato lingua "madre" del lessico culturale europeo e vengono privilegiati la ricerca etimologica e il confronto plurilinguistico. I materiali didattici sono scelti dal mondo classico ma anche dalle letterature moderne, dal momento che il latino rimane lingua intellettuale europea almeno fino al XVIII secolo. Il lavoro sul testo latino si avvale delle traduzioni a fronte (anche in più lingue) e dell'apporto degli strumenti informatici.

4.3. Certificare le competenze in Latino

Attivazione di rapporti con diverse scuole a livello nazionale che stanno sperimentando una certificazione linguistica per il Latino, in collaborazione con diverse Università.

4.4. Il Latino all'Università

Ampio confronto con il mondo universitario finalizzato alla promozione degli studi umanistici (in particolare con la presenza del latino) e ad un ripensamento della didattica del latino in una forma rispondente a questa finalità.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Test d'ingresso, prove interdisciplinari, verifiche al termine dei percorsi didattici, prove di competenza, prove disciplinari, prodotti degli studenti individuali o di gruppo, ogni altra forma indicata dai docenti, compresa la sperimentazione di prove composte e valutate per livelli.

6. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

6.1. Per quanto riguarda le competenze linguistiche ricettive (dal latino):

Descrizione del <u>livello base</u> della competenza di ricezione/comprendione di testi scritti in lingua latina	
nel primo biennio	Lo studente dimostra di aver compreso un breve testo narrativo in latino di ridotta complessità sintattica, con un lessico ad alta frequenza. Riconosce strutture morfosintattiche basilari.
nel secondo biennio e quinto anno	Lo studente dimostra di aver compreso un testo di media complessità sintattica e lessicale. Coglie in forma globale il significato del testo.

6.2. Per quanto riguarda le competenze relative alla letteratura latina e all'uso della lingua italiana per attività di mediazione linguistica o di riflessione sulla lingua o di produzione orale e scritta (relazioni, esposizioni, analisi testuali, risposta breve ecc.) si rinvia a quanto compare nella sezione relativa all'italiano.

7. ATTIVITÀ CULTURALI CHE INTEGRANO IL CURRICOLO DI LATINO

1. Certificazioni linguistiche

- Sperimentazione di prove di certificazione linguistica in Latino, in orario extracurricolare esu base volontaria, con la prospettiva di giungere alla definizione di un credito disciplinareo formativo

2. Teatro:

- Proposta di spettacoli teatrali e realizzazione da parte degli studenti della messa in scena di opere teatrali classiche

3. Archeologia e mondo antico

- Progetto PAESTUM: l'iniziativa, svolta dal 2002 in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia (SFA), consiste in uno stage archeologico a Paestum con lo scopo di sensibilizzare e favorire l'attenzione per la tutela e la conservazione del nostro patrimonio storico-artistico.

EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (DM 35 del 22 giugno 2020)

ITALIANO ED EDUCAZIONE CIVICA

I nuclei tematici dell'insegnamento di Educazione civica, e cioè i contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92/2019, e le abilità che sorreggono la formazione delle competenze sono già impliciti nella disciplina:

1. La comprensione del testo, la ricerca e la valutazione delle informazioni (anche nei media digitali) sono la base imprescindibile della formazione della coscienza critica del cittadino.
2. La letteratura sviluppa la capacità di confronto con l'alterità umana e la comprensione empatica e mediante l'immaginazione apre alla dimensione del cittadino del mondo
3. La formazione all'argomentazione (anche mediante la pratica del debate) contribuisce a creare un cittadino capace di sostenere efficacemente i propri punti di vista, di capire e valutare quelli altrui, porsi criticamente nei confronti dei messaggi persuasivi dei media e intervenire nella vita pubblica mediante forme scritte e orali.
4. Qualsiasi percorso progettato dai CDC in relazione ai nuclei Costituzione, Ambiente e Digitale può avvalersi in modo determinante del contributo dato dall'italiano, sia come lingua d'uso sia come proposta di una varietà di testi e linguaggi multimediali

Senza la pretesa di esaustività, indichiamo alcuni ambiti specifici in cui ideare progetti, da sviluppare anche in collaborazione con altri dipartimenti, e in cui la disciplina (attraverso la ricerca e la valutazione delle fonti, lo studio e l'analisi della letteratura, la pratica dell'argomentazione) può dare un contributo importante al raggiungimento delle competenze previste e alla formazione del cittadino consapevole:

- pace e diritti umani
- legalità
- rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico
- educazione alle differenze e alla parità di genere

LATINO ED EDUCAZIONE CIVICA

Anche il latino contribuisce alla formazione integrale del cittadino e concorre a realizzare percorsi didattici pluridisciplinari centrati sugli ambiti previsti dalla legge 92/2019, ovvero:

- a. la Costituzione, il cittadino, le istituzioni
- b. lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

c. la cittadinanza digitale

In particolare i nuclei tematici che potrebbero essere più utili a realizzare le finalità indicate nella Legge 92/2019 sull'Educazione civica sono:

1. Il concetto di "cittadinanza" nel mondo classico, le concezioni degli autori che hanno riflettuto sul significato dell'azione politica, il rapporto fra gli intellettuali e le diverse forme del potere politico
2. Il contributo del latino alla formazione di un lessico giuridico/politico europeo (es. *res publica*, *foedus*, *fides*, *civitas*, *ius*...)
3. Il contributo dei grandi autori e testi della classicità in relazione ad alcune delle tematiche presenti nei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, quali ad esempio:
 - salute e benessere
 - la vita sulla terra, il rapporto con la natura
 - istruzione di qualità
 - pace, giustizia e istituzioni solide
 - consumo e produzione responsabili

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE

Molteplici sono le forme attraverso le quali si attuano recupero e potenziamento in italiano e latino.

1. Sono strumenti di diagnosi delle lacune:

- questionari o altri strumenti diagnostici individuati dai docenti o dai CDC;
- l'accertamento iniziale sulle competenze linguistiche mediante l'uso del *Syllabus* definito dall'Accademia della Crusca (tutte le classi).

2. Strumenti di intervento in situazioni specifiche:

- corso di italiano L2 (livello base o lingua per lo studio) ed eventuale certificazione linguistica per studenti stranieri (segnalazione GLI) condotto dai docenti del dipartimento o docenti dell'organico potenziato;
- tutoraggio per latino rivolto a studenti provenienti da estero o altri istituti.

3. Interventi di recupero e sostegno

3.1. Per carenze in italiano degli studenti dalla prima alla terza classe: sperimentazione di un corso sulle competenze di base; si tratta di un laboratorio di comprensione testuale e scrittura, con l'obiettivo primario di aumentare la quantità della produzione scritta degli allievi e di aiutarli a lavorare sulle difficoltà di tipo ortografico, sintattico e di coesione testuale.

3.2. Per carenze nella produzione scritta nel secondo biennio e quinto anno: percorsi individualizzati seguiti dal docente della classe.

3.3. Per carenze in latino nel primo biennio: corso riservato agli studenti con gravi difficoltà.

3.4. Per carenze in latino nel secondo biennio, si privilegia la classe terza, attraverso due forme di intervento:

- a) percorsi individualizzati di studio e laboratorio di traduzione in classe
- b) "moduli di recupero" centrati su specifici argomenti e ripetibili nel corso dell'anno;
- c) eventuale corso di recupero in caso di particolari difficoltà comuni a tutta la classe; il corso, svolto dal docente stesso o da altro docente è programmato in base alla diagnosi condotta nel primo periodo didattico.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Sono soggette a **valutazione curricolare**, (con valore formativo, anche a campione per gli studenti coinvolti), le seguenti attività:

- uscita per proiezione cinematografica in collaborazione CSS; proiezioni pomeridiane e cineforum
- spettacoli teatrali
- percorsi di educazione interculturale (CeVI, Centro Balducci, Caritas, con presenzadi esperti e testimoni); progetti con migranti e rifugiati
- uscita per assistere ad una conferenza dell'evento "Vicino/lontano"
- progetti di carattere storico-letterario in collaborazione con esperti o in preparazione agli "incontri con l'autore"
- uscite verso sezioni storiche di biblioteche pubbliche (es. San Daniele, Cividale, Udine)
- uscite per mostre ed eventi di particolare interesse.
- seminari di approfondimento con esperti su tematiche di orientamento o culturali in collaborazione con il Dipartimento di storia e filosofia
- Progetto regionale ex-Youngster (o "Libri viventi", a cura della cooperativa Damatrà, in rete con altre scuole e biblioteche civiche – Marinelli capofila)
- Laboratori "La lavagna plurilingua" (2 ore)
- Attività giornalistica in Preludio, in "Redazione scuola" del MV o altro

2. Ottengono un **voto di eccellenza**:

- i primi 3 classificati e/o con segnalazione a qualificati concorsi letterari e culturali regionali
- gli studenti che superano la prova di certificazione linguistica di latino al massimo livello

3. Per le attività che prevedono l'assegnazione di **crediti disciplinari** o **formativi** si rimanda alla tabella riepilogativa pubblicata nel PTOF.